



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99

www.linear.it

Anno 83 n. 296 - mercoledì 1 novembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Dolcetto o scherzetto. « La festa di Halloween è un grande rituale satanico. È l'adorazione di satana che avviene in modo subdolo



attraverso la parvenza di feste e giochi per bambini. Oggi vediamo tanti ragazzini delle scuole ostentare il 666

scritto sugli avambracci o sul palmo delle mani: è il numero che rappresenta l'anticristo»

Don Benzi, il Resto del Carlino 31 ottobre

Napoli, criminalità senza freni Napolitano: chi governa si muova

Altri tre omicidi, in poche ore, a Napoli e in provincia. Ormai è una strage di camorra, che nessuno riesce più a contrastare. «Sono i giorni peggiori», dice il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, «angosciato» per l'escalation di violenza nella sua città. Il capo dello Stato lancia l'allarme sull'emergenza «non solo criminale, ma anche ambientale, sociale e culturale» e lancia un nuovo appello: «Spetta a quanti hanno la guida del governo nazionale, del governo regionale e degli enti locali valutare insieme il da farsi, assumere decisioni concertate, operare nella chiarezza delle rispettive responsabilità». Prodi raccoglie l'appello: domani sarà a Napoli per un vertice con Bassolino e Iervolino.

Vasile, Amato, Bucciantini e Solani alle pagine 2 e 3

Il caso

UNA CITTÀ DA SALVARE

ENRICO FIERRO

A Napoli il morto pesa di più, fa più impressione, ha un impatto mediatico più forte che in altre parti d'Italia. E si racconta pure meglio. Perché a Napoli si muore stesi a terra, un lenzuolo sulla faccia sporca di sangue, un jeans e una maglietta addosso, tra i miasmi di un vicolo antico, quello dei film di Totò e Peppino, o tra l'enorme Bronx delle Vele di Secondigliano. Alte, grigie, contorte, buie: una «modernità» che incute terrore.

segue a pagina 27

Staino



Draghi: fermate l'assalto alla Finanziaria

«Garantire risanamento». Irpef più leggera, aumenta il bollo delle grosse cilindrata

Il confronto, la battaglia parlamentare sulla Finanziaria non deve affievolire l'obiettivo della manovra sul risanamento dei conti pubblici. L'appello a deputati e senatori arriva dal governatore di Bankitalia. I conti sani per Mario Draghi sono «prerequisito dello sviluppo» oltre a esserne il risultato. E la crescita è «la migliore risposta alle agenzie di rating». Il governatore lancia il suo appello intervenendo alla giornata mondiale per il risparmio, dove anche Tommaso Padoa-Schioppa difende la sua Finanziaria riprendendo

do il tema del risanamento unito alla crescita. In Parlamento, intanto, arrivano le prime proposte del governo che recepiscono le richieste della maggioranza e di alcune categorie: tutti avvantaggiati i redditi sotto i 40mila euro, più aiuti ai pensionati e alle persone sole, meno «tagli» ai Comuni. C'è anche una nuova modulazione della tassa sui SUV, che allarga la platea delle auto soggette al superbollo, colpendo le auto di circa 2000 di cilindrata.

Di Giovanni alle pagine 6 e 7

INTERVISTA

Dini: «Prodi abbia il coraggio di scontentare Rifondazione»



di Natalia Lombardo

«Basta congetture, ho solo detto che se si andasse a votare oggi sarebbe un massacro per il centrosinistra. Difendo la Finanziaria e la voterò a patto che gli emendamenti non la peggiorino. Ma Prodi deve avere il coraggio di scontentare la sinistra massimalista che non vuole le riforme». Lamberto Dini, senatore della Margherita e presidente della Commissione Esteri di Palazzo Madama, nel suo ufficio sopra piazza Navona, passa al setaccio con la matita rossa e blu da maestro di scuola l'articolo de «L'Unità» che, come altri giornali, raccontava delle ipotesi che lo vedevano a capo di un governo tecnico in un eventuale dopo Prodi.

segue a pagina 4

LIBANO
L'EUROPA PROTESTA
SPAZI AEREI
VIOLATI DA CACCIA
ISRAELIANI
De Giovannangeli a pagina 12

GERMANIA
GROSSE KOALITION
CROLLANO
I CONSENSI
PER L'ALLEANZA
Zambrano a pagina 12

DARFUR Flop degli aiuti targati Berlusconi
UN OSPEDALE senza una sala operatoria attrezzata, una scuola dove il tetto fa già acqua. Avamposto 55, doveva essere la mano tesa dell'Italia al Darfur sofferente, anche il Sanremo di Bonolis si mobilitò. Non è andata così. La cooperazione italiana indaga sul ruolo di Barbara Contini.
Mastroluca a pagina 13

Commenti

Adozione

LE DUE MARIE

FURIO COLOMBO

Ci sono due Marie nella fiaba oscura che un'unica voce autoritaria ci racconta dalla Bielorussia. La prima è una bambina vivace, amabile, sola al mondo che viene mandata in Italia per viaggi vacanza in un programma che lega l'Italia alla Bielorussia. Quel Paese tra i più colpiti dalle radiazioni di Chernobyl - manda ogni anno trentamila dei suoi bambini in Italia come modo per favorire la disintossicazione dei piccoli, la diminuzione delle radiazioni che quei bambini portano ancora nei piccoli corpi. Maria - che all'anagrafe bielorussa si chiama Viktoria Moroz e che qui chiameremo Viktoria-Maria - è stata ospitata varie volte in Italia dai coniugi Bornacin-Giusto, due persone giovani che hanno stabilito un rapporto d'affetto con la bambina. A quanto si sa anche la bambina - che è orfana e vive in un orfanotrofio - si è legata in modo spontaneo ai due ospitanti, immaginandoli come «mamme» e «papà», e giungendo a chiamare «nonne» le mamme dei due ospitanti.

segue a pagina 27

Finanziaria

DIAMO UNA MANO AI COMMERCianti

PIER CARLO PADOAN

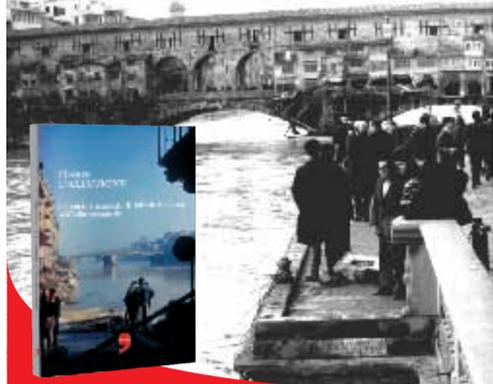
Una finanziaria che non scontenta è difficile da immaginare ha detto il premier, ma questo non significa che non sia utile, anzi necessario ascoltare cosa chiedono gli scontenti ricorda Fassino. E, a prima vista, che artigiani e commercianti possano essere scontenti non sorprende tanto. Il governo chiede loro maggiori contributi previdenziali, anche sugli apprendisti e, nel caso delle liberalizzazioni sembra mettere in pericolo rendite di posizione.

segue a pag. 10

1966 2006 FIRENZE
A quarant'anni dall'alluvione Domani un inserto di 4 pagine con **L'Unità**

Firenze L'ALLUVIONE

Le voci, i racconti, la rabbia, il dolore di Wladimiro Settimelli



In edicola con L'Unità da sabato 4 novembre a 5,90 euro in più

MICHELE SERRA, UN UOMO SENZA CUORE

MARIA NOVELLA OPPO

Dieci anni senza Cuore. Il 4 novembre 1996 usciva l'ultimo numero dell'inserto satirico succeduto a Tango, nato (1989) se non dal cuore, dalle viscere dell'Unità. Poi diventato autonomo e infine emigrato, dalla sede milanese dell'Unità, a Bologna (primavera '91). Parliamo perciò del decennale di una scomparsa, della chiusura di una testata diventata mitica, come ormai quasi tutto quello che risale a un «prima» che, tutto sommato, forse non era meglio del dopo, che è oggi. Per ripensare a quella storia, niente di meglio che parlare con Michele Serra, direttore di Cuore dalla nascita fino al '94, passando poi la mano a Sabelli Fioretti e ad Andrea Alò.

segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Mai più

NEI MESI SCORSI la tv non ci ha detto niente del Messico e del movimento che ha riempito le piazze di Oaxaca per la protesta animata da decine di migliaia di insegnanti. Ieri la tv ci ha mostrato le immagini impressionanti della repressione poliziesca, che ha provocato tre morti, tra i quali il cameraman statunitense Brad Will, che ha filmato il proprio assassino. Un tipo grosso, scuro, inquadro in primo piano con la pistola puntata alla testa di colui che gli stava davanti armato solo di videocamera. Una scena impressionante, che abbiamo visto con gli occhi della morte e che la tv ci ha mostrato solo il giorno in cui era già stata stampata dai giornali. È così che vanno le cose ed è così che andarono anche ai tempi del G8 di Genova, quando la tv si decise a mandare in onda filmati che documentavano quanto i giornali scrivevano da giorni: le inutili violenze della polizia, la via libera data ai black block, la città devastata, ma neanche una mutanda stesa. Era lo stile Berlusconi, che speriamo di non sperimentare mai più.

Luci del cinema italiano

Oggi, in allegato con L'Unità la quarta uscita:

Il deserto dei tartari

regia di Valerio Zurlini

In vendita con L'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano



Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

L'Unità + € 9,90 Dvd "Il deserto dei tartari": tot. € 10,90; L'Unità + € 5,90 Cd "Wilhelm Kempff": tot. € 6,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma